



## COMUNE DI MODENA

**N. 497/2020 Registro Deliberazioni di Giunta**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
SEDUTA DEL 22/09/2020**

L'anno 2020 il giorno 22 del mese di settembre alle ore 09:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Assente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Assente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati: Cavazza Gianpietro, Vandelli Anna Maria.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

**OGGETTO n. 497**

**SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI - RIMODULAZIONE E PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID19, DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.P.C.M. 26 APRILE 2020 E DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 526 DEL 18 MAGGIO 2020**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 avente ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come convertito dalla L. 5 marzo 2020, n. 13;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), avente ad oggetto misure di potenziamento del servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, con particolare riferimento all'art. 48 che prevede l'attuazione di misure compensative di sostegno anche domiciliare durante la sospensione delle attività dei centri diurni per anziani e disabili con indicazioni in merito alla loro remunerazione da parte della Committenza pubblica;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il D.L. 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, che all'art. 109 introduce alcune modifiche all'art. 48 del D.L. 18/2020, meglio specificando le modalità di remunerazione dei servizi;

### Richiamati:

- il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il D.P.C.M. 25 febbraio 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il D.P.C.M. 1° marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il D.P.C.M. 10 aprile 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", concernente ridefinizione delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19;

- Il D.P.C.M. 17 maggio 2020 concernente disposizioni attuative del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamati inoltre i decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna:

- n. 16 del 24 febbraio 2020 “Chiarimenti applicativi in merito all’ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute d’intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna recante ‘Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’”
- n. 29 dell’8 marzo 2020 “Ordinanza ai sensi dell’articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- n. 31 del 9 marzo 2020 “Nuova ordinanza ai sensi dell’articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- n. 32 del 10 marzo 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell’articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- n. 35 del 14 marzo 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell’articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- n. 45 del 20 marzo 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19.”;
- n. 58 del 4 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- n. 61 dell’11 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

Richiamate le deliberazioni regionali inerenti il sistema di accreditamento socio-sanitario e il relativo sistema di remunerazione:

- n. 514/2009 e ss.mm.ii. “Primi provvedimenti attuativi dell’art. 23 della L.R. 4/2008”, che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l’accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo;

- n. 273/2016 e s.m.i. “approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente”;

- n. 1429/2019 “Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati ai sensi della DGR 273/2016”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 18/05/2020 “Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza covid-19 delle attività sociali e sociosanitarie e dei centri diurni per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020”, che contiene indicazioni per gli Enti Locali, le Aziende Sanitarie e gli Enti Gestori

finalizzate ad avviare in ogni ambito distrettuale una ripresa graduale delle attività dei centri diurni per le persone con disabilità la cui attività è stata sospesa con il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 8 marzo 2020 per l'emergenza COVID-19;

Richiamata l'Ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 113 del 17 giugno 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19.”;

Richiamato l'art. 48 del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 109 del DL 34/2020, che al comma 2 consente alle Pubbliche Amministrazioni di remunerare i soggetti gestori dei servizi socio-sanitari sospesi entro il limite delle risorse disponibili e sulla base delle prestazioni effettivamente rese. Lo stesso stabilisce che in deroga alle previsioni del D.Lgs. 50/2016, previo accordo tra le parti, possa essere prevista una remunerazione composta da:

a) quota parte dell'importo dovuto secondo le regole precedentemente vigenti sulla base delle mutate condizioni organizzative e di funzionamento, subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi;

b) ulteriore quota per il mantenimento delle strutture tecniche e amministrative e a copertura delle spese residue incompressibili.

Richiamata la deliberazione della C.T.S.S. della Provincia di Modena n. 3 dell'8 giugno 2020 per quanto riguarda la parte relativa alla remunerazione ai gestori nelle fasi di sospensione e di funzionamento a regime anche ridotto, con modalità diverse da quelle precedenti l'emergenza, prevedendone l'applicazione nel periodo cosiddetto di “ripartenza” dei servizi;

Considerato che si ritiene necessario applicare i principi approvati dalla deliberazione n. 3/2020 della C.T.S.S., sopra citata, a tutti i contratti in essere fra il Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione e i Soggetti gestori dei servizi per anziani, disabili, minori e adulti in condizione di disagio, la cui attività è stata sospesa o fortemente ridimensionata a causa dell'emergenza Covid 19, dando atto che i servizi interessati sono i seguenti:

- Centri diurni per anziani accreditati, a gestione privata: Mingucci, Ghirlandina, Cialdini, Guicciardini, IX Gennaio, San Geminiano.
- Spazi anziani a gestione privata: Madonna Pellegrina via Belluno, via Pergolesi.
- Centri socioriabilitativi semiresidenziali per disabili accreditati, a gestione privata: Iride, Nuovo Tintori, Pegaso, Luosi, Mario del Monte, Borghi.
- Servizi semiresidenziali per minori a gestione privata: Piccola Città, Itinera, Cantiere scuola.
- Servizi semiresidenziali per minori a gestione pubblica: ASP Minori.
- Centri sociooccupazionali a gestione privata: Quinterno, Coopattiva, Lanterna di Diogene.
- Attività di inserimento in contesti produttivi rivolti a persone fragili (SIL).
- Servizio rivolto all'integrazione dei cittadini stranieri.
- Servizi rivolti agli adulti fragili in condizione di disagio sociale e povertà estrema;
- Attività di trasporto dei disabili alle attività diurne, sociooccupazionali e del tempo libero.
- Attività di trasporto per il centro diurno disabili Pisano.
- Attività di trasporto per il centro diurno anziani Vignolese.

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 492/2020 “Accreditamento dei servizi socio-sanitari ai sensi della DGR 514/2009 - approvazione dei contratti di servizio per la gestione dei servizi di case residenza e centri diurni per anziani non autosufficienti per il periodo 01/04/2020 – 31/12/2024”;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 15/05/2020 "Decreto Legge n. 18/2020 sull'emergenza Covid 19 - Provvedimenti in ordine alla rimodulazione di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali di centro diurno per persone disabili ed anziani e spazio anziani. Atto di indirizzo";

Dato atto che è necessario sospendere, in via transitoria, il sistema di remunerazione dei servizi contenuto nei contratti di appalto, nei contratti di servizio e/o nelle convenzioni con gli enti gestori in quanto riferito alla situazione ordinaria e non idoneo a rilevare la straordinarietà della situazione creatasi a seguito della sospensione/rimodulazione dei servizi per effetto del Coronavirus;

Ritenuto pertanto necessario definire gli indirizzi seguenti da utilizzare circa la remunerazione dei servizi non residenziali e delle attività sopra citate:

A) nel periodo di sospensione dei servizi e/o di funzionamento a regime ridotto, con modalità a distanza (es. videochiamate) o comunque con prestazioni di personale ridotte (impegno di personale non superiore alla metà di quello ordinariamente impiegato per i servizi) e nel periodo di funzionamento dei servizi a regime ancora ridotto con modalità diverse da quelle originarie, con un numero di utenti serviti o frequenze inferiori a quelle standard:

A1) riconoscere ai gestori una somma mensile a titolo di corrispettivo a copertura delle spese incomprimibili - (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: utenze, imposte, canoni noleggio attrezzature, costi amministrativi generali, affitti, ammortamenti e manutenzioni), dietro presentazione di apposito rendiconto - nel limite massimo pari al 30% dell'importo mensile previsto dal contratto e riferito al bimestre gennaio-febbraio 2020. Il Settore Servizi Sociali, sanitari e per l'integrazione potrà richiedere ai gestori la documentazione probatoria delle spese rendicontate;

A2) riconoscere ai gestori una somma mensile a titolo di compenso a copertura delle spese di personale per le ore effettivamente rese in presenza o da remoto per i progetti rimodulati a favore degli utenti, debitamente rendicontate. Il compenso sarà calcolato sulla base dei costi tabellari orari previsti nel Contratto collettivo nazionale di comparto, in base all'inquadramento contrattuale delle diverse figure professionali impiegate;

B) nel periodo di funzionamento dei servizi con un numero di utenti serviti o frequenze inferiori a quelle standard, ma con impegno di un monte ore di personale uguale a quello previsto per la ordinaria gestione del servizio: riconoscere ai gestori le somme previste ai punti A1) e A2) sopra descritti, dando atto che i valori mensili dei compensi corrisposti ai soggetti gestori per i diversi servizi non potranno in nessun caso superare gli importi previsti nei budget dei relativi contratti per il funzionamento nella condizione pre-emergenza;

C) relativamente ai soli servizi gestiti da soggetti pubblici (es. Aziende Servizi alla Persona) che non possono fruire, in relazione alle ore non lavorate dal loro personale, dei trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga:

- per i soggetti gestori che conducono 1 solo servizio o che conducono più servizi, tutti sospesi e/o rimodulati a seguito dell'emergenza sanitaria, che pertanto non hanno potuto riassegnare almeno parte del personale ad altre funzioni con l'utenza: riconoscere una somma mensile a titolo di compenso, corrispondente a quella ottenibile dall'applicazione delle tariffe, dei compensi giornalieri, o altri parametri di remunerazione previsti nei

- contratti in essere, detratto il valore dei costi variabili che il gestore non ha sostenuto in ragione della sospensione o del funzionamento del servizio con modalità difformi da quelle ordinarie (es. costi ristorazione, trasporti, ecc...) per un importo indicativo non superiore all'80% del budget;
- per i soggetti gestori multiservizi e che hanno potuto riassegnare almeno parte del personale ad altre funzioni con l'utenza: riconoscere una somma mensile a titolo di compenso, corrispondente al costo del personale che non è stato riassegnato in sostituzione di figure assenti o in appoggio sovranumerario a servizi che non hanno subito sospensioni a causa dell'emergenza. Ai costi relativi al personale riassegnato in appoggio ad altri servizi, potranno essere aggiunti i costi relativi alle sostituzioni di personale colpito dal virus e i costi fissi documentabili sostenuti e attribuibili specificamente al servizio/i sospesi.

Considerato inoltre:

- 1) che la corresponsione delle somme avverrà sempre sulla base di una solida istruttoria condotta dagli uffici del Settore Servizi Sociali in contraddittorio con i soggetti gestori, basata sull'analisi del periodo intercorso tra l'applicazione dell'Ordinanza Regionale di sospensione, la fase di riprogettazione e la ripresa dei servizi secondo i canoni ordinari, o comunque fino alla loro nuova stabilizzazione sul piano organizzativo/gestionale;
- 2) che i valori mensili dei compensi corrisposti ai soggetti gestori per i diversi servizi non potranno in nessun caso superare gli importi previsti per il funzionamento pre-emergenza nei budget dei relativi contratti.
- 3) che agli utenti dei servizi semiresidenziali - qualora non ritengano di riprendere la frequenza del servizio - sarà comunque garantito il mantenimento del posto senza oneri di compartecipazione fino al termine dell'emergenza sanitaria;
- 4) che per gli utenti che hanno fruito degli interventi personalizzati si rimanda alla deliberazione di Giunta n. 220/2020 sulla definizione della compartecipazione per il periodo dell'emergenza, dando atto che l'efficacia di tale provvedimento si esaurisce con la ripresa della normale frequenza dei servizi;
- 5) che per i servizi residenziali trovano applicazione le tariffe previste nei contratti di servizio in vigore, debitamente integrate dalle disposizioni emanate o in corso di emanazione da parte della Regione Emilia-Romagna (cfr circolare RER prot.2020/0445743 del 17/06/2020), lasciando invariata la quota utente;

Rilevato, tra gli effetti dell'emergenza sanitaria, che per i servizi di accoglienza temporanea legati all'accoglienza invernale, finalizzata alla tutela della salute delle persone in situazione di grave bisogno socio-sanitario e senza dimora, è stata disposta per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid 19 la proroga per step successivi del servizio fino al 25/05/2019, con un costo complessivo aggiuntivo di € 255.807,16, finanziati con mezzi propri per € 139.583,60 e per € 116.223,56 tramite finanziamenti a destinazione vincolata;

Dato atto che la regolamentazione prevista dalla presente deliberazione è valida fino al ripristino delle condizioni ottimali per la completa ripresa delle attività, tali condizioni verranno definite dalla Committenza in accordo coi Soggetti Gestori;

Considerato inoltre che il Comune di Modena da oltre 20 anni nel periodo estivo organizza dei soggiorni estivi per anziani presso la propria struttura di Pinarella di Cervia (RA), servizio che nel 2020 non ha preso avvio per le misure di contrasto alla diffusione del virus e per le incertezze sulla possibilità di svolgere il servizio in condizioni di sicurezza;

Tenuto conto che, a seguito dell'emergenza covid 19, i soggiorni tutelati rivolti ad anziani e disabili presso la casa per ferie di Pinarella di Cervia (RA) sono stati sospesi a seguito delle disposizioni regionali citate in premessa, e che prudenzialmente per ridurre i rischi di contagio su persone fragili quali gli ospiti del servizio, si è ritenuto opportuno mantenere tale indirizzo per tutta la stagione estiva 2020;

Richiamate le determinazioni dirigenziali n. 216/2018 e n.891/2018, con le quali rispettivamente si è individuato nella Società Cooperativa Sociale "La Rosa Blu" il soggetto idoneo a collaborare con il Comune di Modena nella coprogettazione di soggiorni tutelati rivolti ad anziani e disabili presso la casa per ferie di Pinarella di Cervia (RA) e si è approvato l'accordo di coprogettazione fino al 31/12/2020;

Valutato che tale servizio - sospeso per l'estate 2020, quand'anche presenti tratti peculiari per durata, modalità organizzative ecc.. - possa essere assimilato agli altri servizi sociali non residenziali sospesi a causa dell'emergenza sanitaria e che alcuni principi sottostanti gli indirizzi adottati per questi ultimi, in particolare per quanto riguarda il ristoro dei costi fissi, possano essere estesi anche ai soggiorni estivi per anziani;

Ritenuto pertanto opportuno garantire al gestore la copertura di alcune voci di costo fisse legate al mantenimento della struttura utilizzata come sede del servizio in condizioni di efficienza e funzionalità (es. costi per la vigilanza e la sicurezza dell'immobile di proprietà comunale), nonché il rimborso di alcuni altri costi fissi di gestione sostenuti dalla cooperativa "La Rosa blu";

Considerato che la convenzione per la coprogettazione di soggiorni tutelati rivolti ad anziani e disabili presso la casa per ferie di Pinarella di Cervia (RA), fra Comune di Modena e Cooperativa Sociale "La Rosa Blu" ha naturale scadenza il 31/12/2020;

Valutata la richiesta della Cooperativa Sociale "La Rosa Blu" del 14/08/2020, posta agli atti del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, di sospensione del contratto, per la durata di 12 mesi, a seguito dell'impossibilità oggettiva di rendere le prestazioni ivi previste causa emergenza sanitaria;

Ritenuto conveniente e opportuno accogliere la richiesta del Gestore e procedere alla sospensione del contratto per un un anno, ridefinendo nel 31/12/2021 il termine finale della coprogettazione di soggiorni tutelati rivolti ad anziani e disabili presso la casa per ferie di Pinarella di Cervia (RA), fra Comune di Modena e Cooperativa Sociale "La Rosa Blu", in quanto la coprogettazione e la relativa convenzione non hanno potuto esplicitare completamente i propri effetti a causa dell'emergenza Covid19;

Tenuto conto che la quota quasi integrale dei costi di funzionamento dei soggiorni estivi presso la casa per ferie di Pinarella è ordinariamente coperta con le tariffe corrisposte dagli utenti direttamente al soggetto gestore. Stante la sospensione del servizio per l'anno 2020, e l'assenza totale di quote versate dall'utenza, i costi fissi che saranno riconosciuti al gestore saranno finanziati con risorse del bilancio comunale, costi che sono preventivabili in € 70.000,00;

Ritenuto altresì opportuno dare mandato al Settore Servizi Sociali di procedere alle necessarie integrazioni ai contratti esistenti per recepire le variazioni indotte dagli indirizzi definiti nel presente provvedimento, dando atto che gli effetti si esplicano dalla data di sospensione dei servizi per Ordinanza nazionale/regionale fino alla ripresa a regime degli stessi, ovvero fino a nuove diverse disposizioni. I dirigenti competenti, previa ricognizione dei costi sostenuti dai soggetti gestori, adotteranno gli atti amministrativi necessari, provvedendo anche a definire le eventuali ulteriori e più analitiche condizioni da applicare ai singoli rapporti giuridici in essere con i soggetti gestori;

Considerato inoltre che - stante la situazione derivante dall'emergenza da Covid 19, con sospensione per circa 4 mesi degli inserimenti nelle case residenze per anziani - e dato atto che nel frattempo si sono resi disponibili diversi nuovi posti, si ritiene opportuno dare mandato al dirigente del Servizio gestione di adottare eventuali provvedimenti straordinari finalizzati a procedere sollecitamente a nuove ammissioni, previa formazione di una graduatoria straordinaria, sulla base delle domande di accesso presenti presso i poli sociali;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, dott. Massimo Terenziani, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

- di sospendere, in via transitoria, il sistema di remunerazione dei servizi contenuto nei contratti di appalto, nei contratti di servizio e/o nelle convenzioni con gli enti gestori in quanto riferito alla situazione ordinaria e non idoneo a rilevare la straordinarietà della situazione creatasi a seguito della sospensione/rimodulazione dei servizi per effetto del Coronavirus;

- di fornire, a seguito dell'emergenza Covid 19, le seguenti indicazioni sulla remunerazione dei servizi citati in premessa:

A) nel periodo di sospensione dei servizi e/o di funzionamento a regime ridotto, con modalità a distanza (es. vidochiamate) o comunque con prestazioni di personale ridotte (impegno di personale non superiore alla metà di quello ordinariamente impiegato per i servizi) e nel periodo di funzionamento dei servizi a regime ancora ridotto con modalità diverse da quelle originarie, con un numero di utenti serviti o frequenze inferiori a quelle standard:

A1) riconoscere ai gestori una somma mensile a titolo di compenso a copertura delle spese



incomprimibili - (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: utenze, imposte, canoni noleggio attrezzature, costi amministrativi generali, affitti, ammortamenti e manutenzioni), dietro presentazione di apposito rendiconto - nel limite massimo pari al 30% dell'importo mensile previsto dal contratto e riferito al bimestre gennaio-febbraio 2020. Il Settore Servizi Sociali potrà richiedere ai gestori la documentazione probatoria delle spese rendicontate;

A2) riconoscere ai gestori una somma mensile a titolo di compenso a copertura delle spese di personale per le ore effettivamente rese in presenza o da remoto per i progetti rimodulati a favore degli utenti, debitamente rendicontate. Il compenso sarà calcolato sulla base dei costi tabellari orari previsti nel Contratto collettivo nazionale di comparto, in base all'inquadramento contrattuale delle diverse figure professionali impiegate;

B) nel periodo di funzionamento dei servizi con un numero di utenti serviti o frequenze inferiori a quelle standard, ma con impegno di un monte ore di personale uguale a quello previsto per la ordinaria gestione del servizio: riconoscere ai gestori le somme previste ai punti A1 e A2 sopra descritti, dando atto che i valori mensili dei compensi corrisposti ai soggetti gestori per i diversi servizi non potranno in nessun caso superare gli importi previsti per il funzionamento pre-emergenza nei budget dei relativi contratti.

C) relativamente ai soli servizi gestiti da soggetti pubblici (es. Aziende Servizi alla Persona) che non possono fruire, in relazione alle ore non lavorate dal loro personale, dei trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga:

- per i soggetti gestori che conducono 1 solo servizio o che conducono più servizi, tutti sospesi e/o rimodulati a seguito dell'emergenza sanitaria, che pertanto non hanno potuto riassegnare almeno parte del personale ad altre funzioni con l'utenza: riconoscere una somma mensile a titolo di compenso, corrispondente a quella ottenibile dall'applicazione delle tariffe, dei compensi giornalieri, o altri parametri di remunerazione previsti nei contratti in essere, detratto il valore dei costi variabili che il gestore non ha sostenuto in ragione della sospensione o del funzionamento del servizio con modalità difformi da quelle ordinarie (es. costi ristorazione, trasporti, ecc...) per un importo indicativo non superiore all'80% del budget;
- per i soggetti gestori multiservizi e che hanno potuto riassegnare almeno parte del personale ad altre funzioni con l'utenza: riconoscere una somma mensile a titolo di compenso, corrispondente al costo del personale che non è stato riassegnato in sostituzione di figure assenti o in appoggio sovranumerario a servizi che non hanno subito sospensioni a causa dell'emergenza. Ai costi relativi al personale riassegnato in appoggio ad altri servizi, potranno essere aggiunti i costi relativi alle sostituzioni di personale colpito dal virus e i costi fissi documentabili sostenuti e attribuibili specificamente al servizio/i sospesi.

- di stabilire inoltre:

1) che la corresponsione delle somme avverrà sempre sulla base di una solida istruttoria condotta dagli uffici del Settore Servizi Sociali in contraddittorio con i soggetti gestori, basata sull'analisi del periodo intercorso tra l'applicazione dell'Ordinanza Regionale di sospensione, la fase di riprogettazione e la ripresa dei servizi secondo i canoni ordinari, o comunque fino alla loro nuova stabilizzazione sul piano organizzativo/gestionale;

2) che i valori mensili dei compensi corrisposti ai soggetti gestori per i diversi servizi non potranno in nessun caso superare gli importi previsti per il funzionamento pre-emergenza nei budget dei relativi contratti.

3) che agli utenti dei servizi semiresidenziali - qualora non ritengano di riprendere la frequenza del servizio - sarà comunque garantito il mantenimento del posto senza oneri di compartecipazione;

4) che per gli utenti che hanno fruito degli interventi personalizzati si rimanda alla deliberazione di Giunta n. 220/2020 sulla definizione della compartecipazione per il periodo dell'emergenza, dando atto che l'efficacia di tale provvedimento si esaurisce con la ripresa della normale frequenza dei

servizi;

5) che per i servizi residenziali di continuare ad applicare le tariffe previste nei contratti di servizio in vigore, debitamente integrate dalle disposizioni emanate o in corso di emanazione da parte della Regione Emilia-Romagna (cfr circolare RER prot.2020/0445743 del 17/06/2020), lasciando invariata la quota utente;

6) che la regolamentazione prevista dalla presente deliberazione è valida fino al ripristino delle condizioni ottimali per la completa ripresa delle attività, tali condizioni verranno definite dalla Committenza in accordo coi Soggetti Gestori;

- di garantire alla Cooperativa "La Rosa blu", gestore della casa per ferie di Pinarella di Cervia (RA), la copertura di alcune voci di costo fisse legate al mantenimento della struttura utilizzata come sede del servizio in condizioni di efficienza e funzionalità (es. costi per la vigilanza e la sicurezza dell'immobile di proprietà comunale), nonché il rimborso di alcuni altri costi fissi, il tutto per un valore preventivabile in complessivi € 70.000,00, dando atto che la copertura di tale spesa trova disponibilità come segue:

- per € 15.000,00 all'impegno n. 2020/474 assunto con DD 891/2018 al cap 16331 art. 74 "Altri servizi - 01210 - iniziati per cultura terza età";
- per € 23.445,00 disponibili al cap 16331 art. 74 "Altri servizi - 01210 - iniziati per cultura terza età" del Peg triennale anno 2020;
- per € 31.555,00 al cap 16331 art. 74 del peg triennale anno 2020, previa riduzione di € 31.555,00 dell'impegno 2020/5789 assunto al cap 16210 del peg triennale 2020 con la Determinazione n. 492/2020, per il verificarsi di una economia di spesa, e successivo storno sul cap 16331 art. 74;

- di accogliere la richiesta della Cooperativa "La Rosa blu" diretta alla sospensione del contratto di un anno, ridefinendo nel 31/12/2021 il termine finale della coprogettazione di soggiorni tutelati rivolti ad anziani e disabili presso la casa per ferie di Pinarella di Cervia (RA), in quanto la coprogettazione e la relativa convenzione non hanno potuto esplicare completamente i propri effetti a causa dell'emergenza Covid 19;

- di dare atto che le spese rimodulate trovano copertura sugli impegni di spesa già assunti per i singoli contratti relativi all'elenco indicato in premessa;

- di dare mandato al Settore Servizi Sociali di procedere alle necessarie integrazioni ai contratti esistenti per recepire le variazioni introdotte dagli indirizzi definiti nel presente provvedimento, dando atto che gli effetti si esplicano dalla data di sospensione dei servizi per Ordinanza nazionale/regionale fino alla ripresa a regime degli stessi, ovvero fino a nuove diverse disposizioni. I dirigenti competenti, previa ricognizione dei costi sostenuti dai soggetti gestori, adotteranno gli atti amministrativi necessari, provvedendo anche a definire le eventuali ulteriori e più analitiche condizioni da applicare ai singoli rapporti giuridici in essere con i soggetti gestori;

- di dare mandato al dirigente del Servizio gestione di adottare eventuali provvedimenti straordinari finalizzati a procedere a nuove ammissioni nelle Case residenze per anziani, previa formazione di apposita graduatoria, sulla base delle domande di accesso presenti presso i poli sociali, in considerazione del fatto che - stante la situazione derivante dall'emergenza da Covid 19 - per circa 4 mesi sono stati sospesi gli inserimenti nelle case residenze per anziani, e che nel frattempo si sono resi disponibili nuovi posti;

- di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento si prevedono i seguenti riflessi sul bilancio dell'Ente:

- aumento dei costi relativi alla convenzione per la gestione dei soggiorni estivi di Pinarella stimabile in € 31.555,00, in quanto non coperti dalle tariffe corrisposte dagli utenti direttamente al soggetto gestore;
- diminuzione dei costi di gestione per la sospensione e il successivo funzionamento a regime ridotto dei servizi dei centri diurni per disabili e dei centri diurni per anziani stimabile in € 180.000,00;
- diminuzione delle entrate da tariffe dell'utenza per i servizi a gestione diretta comunale stimabili in € 17.000,00 per lo Spazio anziani di via Vaciglio, € 18.000,00 per il Centro diurno per anziani Vignolese ed € 9.000,00 per il Centro diurno per disabili Pisano;

di dare atto altresì, che a causa diretta dell'emergenza sanitaria si è registrato un aumento dei costi per la gestione di servizi di accoglienza a favore di adulti fragili in condizione di disagio sociale e povertà estrema, legati alla proroga fino al 25/05/2020 dei servizi di accoglienza temporanea, come definiti negli appositi provvedimenti (determinazioni dirigenziali 511/2020, 531/2020, 612/2020, 687/2020, 741/2020, 790/2020), finanziati con mezzi propri comunali per € 139.583,60;

- di dare atto che il Dirigente responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione provvederà all'adozione degli atti necessari agli adeguamenti contabili di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

**OGGETTO:** SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI: RIMODULAZIONE E PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID19, DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.P.C.M. 26 APRILE 2020 E DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 526 DEL 18 MAGGIO 2020.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2149/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 17/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(TERENZIANI MASSIMO)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI: RIMODULAZIONE E PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID19, DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.P.C.M. 26 APRILE 2020 E DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 526 DEL 18 MAGGIO 2020.

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2149/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 18/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

**OGGETTO:** SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI: RIMODULAZIONE E PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID19, DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.P.C.M. 26 APRILE 2020 E DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 526 DEL 18 MAGGIO 2020.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2149/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 18/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 497 del 22/09/2020**

**OGGETTO : SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI -  
RIMODULAZIONE E PROVVEDIMENTI A SEGUITO  
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID19, DI CUI ALL'ART. 8  
DEL D.P.C.M. 26 APRILE 2020 E DELLA DELIBERAZIONE DI  
GIUNTA REGIONALE N. 526 DEL 18 MAGGIO 2020**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 29/09/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 10/10/2020

Modena li, 15/10/2020

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**